

SCUOLA. I 50 milioni di fondi europei serviranno anche per il personale Ata. Sarà riconosciuto il punteggio annuale, pagamento secondo contratto

## Istruzione, accordo Regione-ministero Salvati i docenti per il sostegno

● L'assessore Leanza: scongiurato il taglio di 1.800 posti grazie a progetti mirati per gli alunni con disagi

**Salvati 1.800 posti nella scuola: almeno un quinto degli incarichi per docenti e personale Ata falcidiati dalla scure dei ministri Gelmini-Tremonti. Tutelate le pari opportunità.**

**Alessandra Turrisi**

PALERMO

●●● Salvati quasi tutti i posti di sostegno e almeno un quinto degli incarichi per docenti e personale Ata falcidiati dalla scure Gelmini-Tremonti. I vertici dell'assessorato regionale alla Pubblica istruzione in missione a Roma per tre giorni tornano con la borsa piena. Ecco giustificato il clima di allegria che si respirava ieri a Palazzo d'Orleans. Nessun passo indietro da parte del ministero: gli oltre settemila tagli (5.020 cattedre, 1.633 Ata, 693 sostegno), che si sono abbattuto sulla scuola siciliana, restano tutti confermati. La novità sta nell'aver trovato risorse finanziarie che potranno garantire il reclutamento di personale qualificato a mettere in atto interventi mirati al successo scolastico dei quasi 21.000 disabili iscritti e degli studenti a rischio di marginalità sociale. Come dire che una fetta di docenti e tecnici precari rimasti fuori dalla porta, riusciranno a entrare dalla finestra, vedendo riconosciuto il

punteggio annuale e il pagamento secondo il contratto di lavoro. I fondi messi in campo per due anni dalla Regione e dal Miur, attraverso un accordo siglato giovedì, prevedono 10 milioni di euro a carico dello Stato sui fondi Pon Fesr 2007-2013 e 40 milioni di euro del Por 2007-2013.

Un successo festeggiato ieri dal presidente della Regione, Raffaele Lombardo, dall'assessore alla Pubblica istruzione, Lino Leanza, e dal dirigente Patrizia Monterosso, dal direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Guido Di Stefano, e dal presidente della commissione Cultura all'Ars, Fausto Fagone. «Abbiamo scongiurato - spiega Leanza - il taglio di 600 posti di sostegno, 900 posti di insegnamento comune e 300 unità di personale Ata. Siamo riusciti a tutelare le pari opportunità degli alunni disabili e a consentire a un'intera generazione di insegnanti di proseguire nel proprio prezioso lavoro». «Siamo stati criticati ingiustamente - dichiara Lombardo - e, invece, grazie al rapporto produttivo con il governo e il ministro, il sostegno sarà assicurato agli studenti che ne hanno diritto».

Ringraziamenti sono andati ai sindacati «che hanno agito da stimolo» e al ministro Maria-

stella Gelmini, che in un comunicato precisa come questi incarichi serviranno ad avviare «programmi specifici per sostenere l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa attraverso il miglioramento dell'insegnamento della matematica, delle scienze, della tecnologia e della capacità di lettura. A questi docenti - aggiunge - saranno assegnate inoltre tutte le supplenze brevi nelle scuole dove prenderanno servizio». L'accordo prevede che le ore vengano ripartite in base alle reali esigenze della scuola. «I tagli hanno inciso soprattutto sul personale destinato a lavorare con gli alunni in situazione di difficoltà, gli immigrati per esempio - precisa Di Stefano -. In Sicilia abbiamo 15 mila studenti extracomunitari e saranno in crescita».

Soddisfatti i sindacati. Per Giusto Scozzaro, segretario regionale della Flc Cgil, «viene attuata una soluzione proposta da noi già ad aprile. È una svolta epocale nella gestione dei fondi per la scuola». Per il segretario generale della Cisl siciliana, Maurizio Bernava, e quello della Cisl scuola, Angelo Prizzi, si limitano «i danni arrecati da infelici scelte politiche nazionali». (\*ALTU\*)



**1** L'assessore alla Pubblica Istruzione, Lino Leanza. **2** il presidente della Regione, Raffaele Lombardo. **3** Alunni in una scuola FOTO ARCHIVIO

**LA MONTEROSSO.** «Ok solo a chi ha 22 allievi»

---

## Corsi di obbligo formativo, al via il 18 settembre

### PALERMO

●●● Il 18 settembre la campanella suonerà non solo per la scuola siciliana, ma anche per i percorsi triennali di istruzione e formazione professionale nati per garantire a tutti l'obbligo all'istruzione, con un occhio più orientato al mondo del lavoro. «Per la prima volta quest'anno i percorsi triennali inizieranno puntuali e non subiranno i ritardi degli anni passati - spiega l'assessore Lino Leanza -. Inoltre, saranno messi in atto da 28 enti professionali scelti con cura su 44 partecipanti, per evitare iniziative di dubbio spessore professionale, ai quali anticiperemo il 50% dei fondi per evitare i soliti ritardi nei pagamenti. Anche in questo caso ci avvarremo di un cofinanziamento dello Stato di 20 milioni di euro. Dopo la Lombardia, infatti, siamo la re-

gione che ha ottenuto di più sotto il profilo finanziario perché siamo stati bravi a produrre i progetti migliori».

Gli studenti impegnati (solo nei percorsi B da 1.200 con molta attività pratica) saranno 10.076 in 458 corsi, mentre per i percorsi A, da 200 ore teoriche, si attendono ancora i numeri definitivi. «Abbiamo approvato solo i corsi che avevano almeno 22 studenti - spiega il direttore del dipartimento Pubblica istruzione, Patrizia Monterosso -, cercando di offrire un'ampia gamma di occasioni formative, dai meccanici ai parrucchieri». «Gli enti - aggiunge il presidente Lombardo - sono stati selezionati con rigore, i ragazzi avranno finalmente la certezza di un percorso formativo e di una possibilità di scelta all'altezza della situazione». (\*ALTU\*)

**LOMBARDO.** Già stanziati 75 milioni per l'edilizia

## Fondi col project financing per costruire nuovi istituti

### PALERMO

●●● Attività in favore del successo formativo, integrazione degli alunni stranieri e dei disabili, utilizzo del project financing per costruire nuove scuole, educazione degli adulti. Sono alcuni dei contenuti del disegno di legge sul diritto allo studio, approvato dalla giunta regionale e che arriverà all'Ars a settembre. «Siamo l'unica regione italiana - sottolinea l'assessore Leanza - a non esserci ancora dotati di uno strumento fondamentale per l'istruzione. Speriamo che, dopo il passaggio in commissione, l'aula possa votarla entro dicembre. Si tratta di una legge condivisa dai sindacati e dal mondo della scuola e che ha l'obiettivo di garantire tutti e di razionalizzare tutte le competenze in un solo provvedimento». «Particolare

attenzione - aggiunge il presidente della Regione, Lombardo - vogliamo dare all'edilizia scolastica per la quale abbiamo già stanziato 75 milioni di euro. A questi si aggiungeranno gli 80 milioni contenuti nei Fas, per un importo complessivo di circa 150 milioni di euro». Lombardo ricorda che il 15 maggio sarà celebrata l'Autonomia siciliana, una data inserita nel calendario scolastico. «Non dovrà essere solo una giornata di vacanza ma l'occasione per approfondire con confronti e dibattiti una realtà giuridica, istituzionale e storica, di cui purtroppo i siciliani spesso si dimenticano. Una recente indagine ha svelato che la percentuale dei giovani che conosce il reale valore dell'Autonomia è molto bassa. Dobbiamo superare questa lacuna». (\*ALTU\*)